Via libera alle domande per il ["bonus mamma" da 800 euro](http://www.repubblica.it/cronaca/2017/03/20/news/il_bonus_alle_mamme_annunciato_e_scomparso_e_caccia_agli_800_euro-160963562/) riconosciuto per tutti i bambini nati o adottati nel 2017. Le domande si potranno presentare da l 4 maggio direttamente sul sito dell'Inps o tramite patronato. Il bonus è riconosciuto a tutte le neomamme, anche extracomunitarie [purché in Italia da almeno cinque anni](http://www.repubblica.it/economia/2017/03/04/news/inps-inca_nuove_scintille_il_bonus_mamme_precluso_alle_straniere_senza_carta_-159641065/).

**I requisiti.** La domanda può essere presentata per i bimbi nati o adottati a partire dal 1° gennaio 2017, oppure in caso di gravidanza. Per le mamme in attesa la richiesta può esser presentata solo al termine del settimo mese di gravidanza. Altri requisiti sono: residenza in Italia; cittadinanza italiana o comunitaria (le cittadine non comunitarie in possesso dello status di rifugiato politico sono equiparate alle cittadine italiane); possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o carta di soggiorno per familiari di cittadini UE , per le mamme extracomunitarie.

**La documentazione.**  Le mamme in attesa debbono allegare alla domanda la certificazione medica. Se il bimbo è già nato, invece, la madre dovrà autocertificare nella domanda la data del parto e le generalità del bambino. Nel caso di affido e adozione, infine, è necessario indicare il numero di provvedimento del tribunale. Il bonus è concesso in un'unica soluzione, per evento (gravidanza o parto, adozione o affidamento), a prescindere dai figli nati o adottati/affidati contestualmente.

**Come si presenta la domanda.** La domanda deve essere presentata dalle interessate all'INPS esclusivamente in via telematica. E' possibile utilizzare il sito Inps se in possesso di pin, oppure il Contact Center al numero verde 803.164 gratuito da rete fissa, numero 06 164.164 da cellulare (con tariffazione a carico), o rivolgersi ad un patronato. Il bonus è erogato direttamente dall'INPS sulla base delle modalità scelte, ossia bonifico domiciliato, accredito su conto corrente bancario o postale, libretto postale o carta prepagata con IBAN. Il mezzo di pagamento prescelto deve essere intestato al richiedente.